



Ricorso alla CEDU per violazione del diritto alla vita privata e familiare istruzioni per l'uso

Palermo, 13 novembre

Avv. Grazia Ofelia Cesaro – Responsabile Settore Internazionale
UNCM e presidente della Camera Minorile di Mi

Ricorrere alla CEDU: i soggetti

- Possono ricorrere alla CEDU: a) persone fisiche; b) persone giuridiche; c) enti senza personalità giuridica (onlus)
- Possono essere convenuti avanti alla CEDU: gli Stati che hanno ratificato la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (Roma, 1950) ovvero, nel caso in cui la doglianza sia fondata su un diritto riconosciuto da un Protocollo addizionale, gli Stati che abbiano ratificato tale Protocollo
- Attualmente, tutti i 47 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno sottoscritto la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

Ricorrere alla CEDU: i diritti

- Possono farsi valere, unicamente nei confronti degli Stati, i diritti che siano riconosciuti a privati (persone fisiche, organizzazioni o società) dalla Convenzione del 1950 ovvero dai Protocolli addizionali
- I Protocolli addizionali che riconoscono diritti in capo ai privati sono i seguenti:
 - **Protocollo 1**
 - **Protocollo 4**
 - **Protocollo 6**
 - **Protocollo 7**
 - **Protocollo 12**
 - **Protocollo 13**

I diritti riconosciuti dai Protocolli

- Poiché non tutti gli Stati firmatari della Convenzione hanno provveduto alla ratifica dei Protocolli, opportuno, prima di presentare un ricorso alla CED, verificare l'attuale stato delle ratifiche
- Si può consultare il sito: www.echr.coe.int/applicants

Il soggetto passivo della doglianza

- Si è già detto che di fronte alla CEDU possono essere convenuti solo gli Stati firmatari della Convenzione o dei Protocolli
- In particolare, la violazione del diritto che dia origine al ricorso deve essere stata compiuta da organi pubblici o autorità dotate di poteri pubblici dello Stato convenuto (autorità legislative, amministrative, giudiziarie, ecc.)
- Non si ammette la presentazione di ricorsi avverso le condotte di altri soggetti privati

La violazione del diritto

- La violazione del diritto per cui si ricorre alla CEDU deve essere avvenuta solo dopo che lo Stato abbia ratificato la Convenzione o il Protocollo
- La violazione del diritto può essere fatta valere solo da un soggetto interessato personalmente e direttamente ad ottenere una pronuncia ristorativa (c.d. «status di vittima»).

Il principio di sussidiarietà e il termine semestrale *ex art. 35§1 Conv.*

- L'art. 35§1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo stabilisce, tra le «condizioni di ricevibilità» del ricorso che
- *«La Corte non può essere adita se non dopo l'esaurimento delle vie di ricorso interne, come inteso secondo i principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti,*
- *ed entro un periodo di sei mesi a partire dalla data della decisione interna definitiva»*

Il termine semestrale ex art. 35§1 Conv.

- Il termine dei sei mesi decorre dal deposito, dalla comunicazione o dalla notifica della decisione interna? *Ratio* della previsione
- Se non esistono rimedi effettivi, il termine decorre dalla data dell'atto, del fatto o della decisione oggetto di doglianza
- Il termine scade l'ultimo giorno dei sei mesi, anche se domenica o festivo.

Come adire la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

La compilazione del ricorso

- Dal 1° gennaio 2014 è disponibile un nuovo modello di formulario
- È obbligatorio utilizzare esclusivamente il modello di formulario ufficiale per la presentazione del ricorso (art. 47 Reg. Corte)
- È necessario compilare il format in ogni sua parte

Il formulario

- Il modello di ricorso (formulario) è reperibile on-line sul sito www.echr.coe.int/Documents/Application_Form_2014_1_ITA.pdf
- Il formulario, all'indirizzo indicato, è disponibile in lingua italiana
- Esso è visualizzabile e compilabile direttamente on-line, con l'utilizzo di Adobe Reader 9 o qualsiasi versione più recente

Compilazione on-line del formulario e spedizione

- Successivamente il formulario deve essere stampato e firmato dal ricorrente/i o dal suo rappresentante nella casella 48.
- Nel caso in cui il ricorrente voglia farsi rappresentare da altra persona (avvocato o altro) dovrà compilare l'apposita sezione e sottoscrivere la procura nella casella 31

L'indirizzo di spedizione del ricorso

- Il ricorso, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere inviato al seguente indirizzo esclusivamente a mezzo del servizio postale

The Registrar

European Court of Human Rights

Council of Europe

F-67075 Strasbourg CEDEX – France

Le modalità di spedizione del ricorso

- Si consiglia l'uso del servizio postale (es., posta prioritaria internazionale o «Paccocelere» internazionale), che ha tempi di consegna di 3-4 giorni dall'Italia a Strasburgo.
- Il ricorso si considera inviato alla CEDU con riguardo alla data di spedizione, ovvero fa fede il timbro postale di invio (art. 47 Reg.)

L'invio del ricorso a mezzo fax

- Dal 1° gennaio 2014 non è più consentito inviare il ricorso a mezzo fax con finalità interruttiva del termine di 6 mesi dalla decisione interna definitiva di cui all'art. 35§1 della Convenzione

I documenti

- Unitamente al ricorso devono essere inviati, sempre a mezzo del servizio postale, tutti i documenti allegati, specificati ed elencati nel ricorso stesso
- Particolare importanza hanno i documenti che scandiscono l'iter della vicenda giudiziaria portata all'esame della Corte: decisioni, ordinanze, decreti e sentenze
- I documenti, se originariamente redatti in lingua diversa da quella in cui è compilato il ricorso, non devono essere tradotti: si inviano le copie dei documenti originali

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (1): leggibilità

- Il ricorso deve essere compilato in maniera chiara e leggibile: oggi questo requisito è facilmente soddisfacibile perché il formulario è compilabile direttamente on-line

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (2): completezza

- Il ricorso deve essere compilato in tutte le sue sezioni
- Un ricorso incompleto non sarà neppure esaminato dalla Corte

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (3): precisione e chiarezza

- Non utilizzare simboli né abbreviazioni: possono essere fonte di incomprensioni, ambiguità o risultare di difficile decifrazione
- Utilizzare uno stile chiaro, semplice e conciso

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (4): lingue ufficiali – fase iniziale

- Le lingue ufficiali della CEDU sono due: il francese e l'inglese
- Il ricorso può essere scritto in una delle due lingue ufficiali o, in alternativa, in una delle lingue ufficiali degli Stati parti della Convenzione, tra cui l'italiano
- Anche la corrispondenza iniziale con la Cancelleria della Corte può essere in inglese, francese o in un'altra lingua ufficiale degli Stati parti della Convenzione, tra cui l'italiano

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (5): lingue ufficiale – fase successiva

- Se la procedura giungerà alla fase in cui la Corte inviterà il Governo dello Stato convenuto a precisare le proprie osservazioni per iscritto, lo Stato depositerà la propria memoria in lingua francese o inglese
- In tal caso, anche il ricorrente dovrà obbligatoriamente rivolgersi alla Corte in francese o in inglese

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (6): codice a barre e numero del ricorso

- Prima di predisporre il ricorso, può essere utile segnalarne in via anticipata l'invio alla Cancelleria con una breve lettera che contenga una sommaria e concisa indicazione dell'oggetto, chiedendo l'assegnazione di un numero di ruolo e l'invio del codice a barre.
- La CEDU provvederà all'invio del numero e di un codice a barre mediante posta: entrambi dovranno essere utilizzati per la corrispondenza successiva alla Corte
- Il codice a barre sarà incollato nell'apposita sezione del formulario, e il numero di ricorso fornito dalla Corte sarà a sua volta indicato nell'apposito spazio del formulario

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (7): ricorrente persona fisica

- Nel caso di ricorrente persona fisica occorrerà compilare le sezioni 1-8 del formulario
- Se i ricorrenti sono più di uno occorrerà fornire indicazioni specifiche per ciascuno di essi, utilizzando un foglio separato ed indicando i ricorrenti in ordine numerico progressivo (primo ricorrente, secondo ricorrente, ecc.)
- Se i ricorrenti sono più di cinque occorre allegare tabella riepilogativa scaricabile dal sito della Corte (in formato elettronico se ricorrente rappresentato da avvocato)

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (8): ricorrente persona giuridica o ente

- Nel caso di ricorrente persona giuridica o ente (organizzazione, società, associazione, ecc.) occorrerà compilare le sezioni 9-15 del formulario indicando anche i dati di contatto
- Può agire solo a tutela di diritti propri, ovvero di interessi che difende nel perseguimento del proprio fine statutario, non dei suoi singoli associati
- Se più sono i ricorrenti, devono indicarsi i loro dati specificamente su fogli separati, con elencazione dei ricorrenti stessi in numero progressivo
- Vanno indicati il numero di registrazione: (immatricolazione, d'iscrizione o d'identificazione) e la data di costituzione o registrazione.

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (9): rappresentante del ricorrente (non avvocato)

- In casi particolari (es., impedimenti fisici, problemi di salute, incapacità giuridica del ricorrente, ecc.) il ricorrente può decidere di non prendere personalmente parte alla procedura e di farsi rappresentare da un altro soggetto, compilando la sezione dedicata alla Procura sul formulario e rilasciando una successiva distinta procura
- Altri casi di rappresentanza: ADS, curatore speciale del minore, tutore genitore in rappresentanza di un figlio; un congiunto o il partner possono rappresentare una persona incapace o impedita a partecipare (es. persona ammalata, persona detenuta)
- Occorre indicare le ragioni della scelta di farsi rappresentare, il legame che unisce il rappresentante al ricorrente e i dati identificativi del rappresentante

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (10): rappresentante del ricorrente (rappresentante avvocato)

- È necessario, se si sceglie di essere rappresentati da un avvocato, indicare i suoi dati completi (nome, cognome e dati identificativi)
- È utile ma non è obbligatorio essere rappresentati da un avvocato al momento dell'introduzione del ricorso
- È obbligatoria l'assistenza dell'avvocato quando la procedura giunge alla fase in cui la Corte comunica l'introduzione del ricorso al Governo dello Stato convenuto, invitandolo al deposito di memorie scritte
- La Corte informa il ricorrente dell'obbligatorietà dell'assistenza di un avvocato allorché si giunga a tale fase

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (11): il minore e il suo rappresentante

- La giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ammette che il minore possa agire in proprio per la tutela dei suoi diritti
- Tuttavia, come spesso accade anche di fronte alle autorità nazionali, il minore viene rappresentato da una terza persona
- Il rappresentante può essere un genitore o un altro rappresentante «ufficiale» (tutore, curatore speciale già nominato nei procedimenti nazionali)

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (11 bis): il minore e il suo rappresentante

Rappresentanza processuale del minore alla Cedu: criteri formali o sostanziali? Rilevanza del diritto interno?

No ad un approccio restrittivo e puramente tecnico...

ma...

I "genitori" affidatari hanno «locus standi» per il minore? Cfr. Moretti Benedetti c. Italia.

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (12): data della procura e procura successiva

- La procura deve essere firmata e completata con l'indicazione della data in cui avviene il conferimento dell'incarico al rappresentante.
- Nel caso di incapaci (minori, sottoposti a tutela o ads) il ricorrente non deve firmare la procura, sarà sufficiente la firma del rappresentante in calce al ricorso.
- Se al momento dell'introduzione del ricorso il ricorrente non aveva un rappresentante o se, pur avendo un rappresentante, intenda in seguito sceglierne uno diverso, egli dovrà spedire alla CEDU un formulario di procura apposito, reperibile, compilabile e stampabile dal sito ufficiale della Corte

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (13): oggetto del ricorso

Compilazione delle sezioni 34-40:

- Utilizzare uno stile conciso
- Indicare tutti i fatti e le decisioni pertinenti
- Indicare la maniera in cui si ritiene che i diritti siano stati violati
- Non menzionare circostanze irrilevanti o secondarie
- Non inserire lunghe citazioni
- È sempre possibile rinviare a documenti o atti allegati

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (14): oggetto del ricorso (segue)

Compilazione delle sezioni 34-40:

- I fatti e le doglianze devono essere indicati nelle apposite sezioni perché la Corte possa conoscerne il contenuto senza dover riferire ad altri documenti (“autosufficienza” del formulario)
- I ricorrenti possono allegare al formulario di ricorso integrazioni relative all’oggetto dello stesso, purché non superino le 20 pagine (escluse le decisioni e i documenti allegati)

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (15): oggetto del ricorso (segue)

Le osservazioni riportate nel ricorso e nel documento integrativo allegato:

- Devono essere perfettamente leggibili
- Se dattilografate (come preferibile), devono essere redatte con carattere non inferiore a 12 nel corpo del testo e 10 nelle note in calce
- Nel caso di allegati, utilizzare il formato di foglio A4 e prevedere un margine di almeno 3,5 cm
- I fogli devono essere numerati progressivamente e contenere i paragrafi a loro volta progressivamente numerati

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (16): pubblicità dei dati

- In generale, le informazioni contenute nel formulario di ricorso e documenti trasmessi alla Cancelleria della CEDU sono accessibili al pubblico, incluse le informazioni relative al ricorrente o a terze persone
- Tali informazioni potranno anche essere pubblicate sul data-base on-line della Corte «HUDOC»
- Per tale motivo è opportuno non rivelare informazioni personali che non siano richieste obbligatoriamente e che non abbiano attinenza con il ricorso

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (17): anonimato

- Il ricorrente che desidera restare anonimo ha l'onere di precisare tale richiesta nel proprio ricorso indicandone le ragioni (cfr. sito web)
- L'anonimato comporta una deroga al regime generale della pubblicità dei dati e delle procedure avanti alla CEDU
- Essa viene autorizzata dalla Corte in presenza di circostanze di carattere eccezionale purché le stesse siano debitamente motivate

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (18): esposizione dei fatti

- I fatti devono essere esposti in ordine cronologico
- Ogni fatto deve essere riferito ad una data precisamente indicata
- I documenti, gli atti e le decisioni da cui si ritiene di aver subito una violazione, devono essere prodotti in copia (cfr. doc., ecc.)
- Nel caso di impossibilità di produrre una copia, occorre indicare le ragioni della mancata produzione documentale

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (19): esposizione delle doglianze e delle violazioni lamentate (sez. 37 formulario)

- Per ogni doglianza e per ogni violazione lamentata, è opportuno indicare l'articolo di riferimento della Convenzione o del Protocollo
- Occorre altresì precisare brevemente e chiaramente quali profili delle norme invocate si ritengono essere stati violati
- *Es. Articolo 8: Il mancato riconoscimento da parte della Francia di un rapporto di filiazione legalmente riconosciuto all'estero (derivante da cd maternità surrogata) comporta in capo ai figli la violazione dell'art. 8 sotto il profilo del diritto al rispetto della vita familiare e dell'identità (Mennesson c. Francia e Labasee c. Francia)*

La CEDU non è un giudice d'appello o di ultima istanza rispetto alle decisioni nazionali

- È importante tener presente che la CEDU non svolge funzione di giudice d'appello o di ultima istanza
- Il compito della Corte non è la riforma, la modifica o l'annullamento delle sentenze rese dai giudici nazionali
- Non è possibile quindi semplicemente lamentare l'ingiustizia della decisione interna
- Occorre invece portare a conoscenza della Corte dei fatti da cui si evinca la violazione di un diritto e fornire la prova delle allegazioni per cui si ricorre

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (19): esposizione delle doglianze e delle violazioni lamentate

La redazione della parte «in diritto» sarà la più complessa perché molto diversa da quella a cui siamo abituati.

Si può acquisire il «ragionamento» della Corte e il suo linguaggio solo leggendo molte sentenze e soffermandosi sui passaggi logici.

Lo stile è molto asciutto e «britannico», diverso da quello delle sentenze dalla nostra Corte di Cassazione.

Bisogna «distaccarsi» dalla logica giuridica del diritto interno concentrarsi sugli elementi costitutivi della violazione e metterli in luce (es.) – IMPARARE A PORSI LE GIUSTE DOMANDE

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (20): sezione 38 formulario

Per ogni doglianza va indicato il rimedio di diritto interno che è stato esperito. Devo dimostrare che è soddisfatto il presupposto del previo esperimento dei rimedi interni (p. sussidiarietà)

Per es.: se lamento una violazione dell'art. 8 perché mi è stato impedito di dare il solo il cognome materno a mia figlia (Cusan Fazzo c. Italia) dovrò indicare tutti i rimedi di diritto interno che ho azionato a tutela di quel diritto e i provvedimenti che ho ottenuto, specificando per ciascuno: il tipo (ricorso, sentenza, ecc) , la data introduttiva o di deposito.

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (20):sezioni 39 – 40 formulario

Se non ho esperito tutti i rimedi interni astrattamente possibili, devo fornire alla Corte una spiegazione.

E' possibile, per esempio, che i rimedi non fossero effettivi o efficaci (es. giurisprudenza consolidata; ineffettività del ricorso in Cassazione)

E' possibile anche che il mio ordinamento interno, preveda dei rimedi esperibili solo in linea teorica, perché soggetti a decadenze troppo restrittive, ecc.

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (19): conclusioni

Conclusioni:

- Richiesta di accertamento della violazione
- Domanda di equa riparazione: non è automatica, ma deve essere chiesta nel termine che viene assegnato per le osservazioni sul merito (art. 41 CEDU e art. 60 Regolamento).
- La Corte edu può comunque statuire che l'accertamento della violazione di per sé costituisce equa riparazione

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (20): esaurimento delle vie di ricorso interne

- Sezione 38: in questa rubrica occorre spiegare di aver esperito ed esaurito ricorsi interni disponibili nello Stato convenuto (principio di sussidiarietà)
- In particolare, per ogni singola violazione lamentata occorre indicare
 - La data esatta della decisione definitiva, il nome dell'organo giurisdizionale e il tipo di decisione
 - Le date esatte delle decisioni degli organi di grado inferiore, il nome degli organi giurisdizionali e i tipi delle relative decisioni
 - Il numero di riferimento delle procedure interne

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (21): esaurimento delle vie di ricorso interne (segue)

- Occorre produrre copia sia delle decisioni interne sia delle domande, istanze e ricorsi con cui si sono attivati i rimedi giurisdizionali o amministrativi interni per provare di avere esperito ogni possibilità di ricorso ammessa dall'ordinamento interno
- Occorre fornire la prova della data delle decisioni interne ai fini del rispetto del termine dei sei mesi (desumibile dal testo della decisione, o dalla relata di notifica della stessa, o ancora da altri documenti, come, ad es., dal timbro postale, dalla trasmissione a mezzo fax, o a mezzo PEC, ecc.)

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (21): esaurimento delle vie di ricorso interne (segue)

Sezioni 39 e 40:

In caso di mancato esperimento di un rimedio interno esistente specificare il tipo di rimedio e il motivo del non esperimento

Es. giurisprudenza consolidata, termini di decadenza palesemente irragionevoli, cc

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (22): informazioni relative ad altre istanze internazionali che stiano trattando del caso o che lo abbiano conosciuto

- Se altre istanze internazionali stanno occupandosi del caso, o lo abbiano trattato, occorrerà darne conto compilando le sezioni 41-42, e fornendo prova documentale del procedimento internazionale attivato (istanze, decisioni, ecc.)
- Se il ricorrente ha già presentato altri ricorsi (casi chiusi o pendenti), occorrerà compilare le sezioni 43-44 del formulario occorrerà altresì indicare il numero dei relativi ricorsi. Lo stesso ricorso, una volta rigettato, non potrà essere ripresentato.

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (23): elenco dei documenti allegati

- L'elenco dei documenti deve essere numerato, in ordine cronologico
- Devono essere allegati copie complete e leggibili
- I documenti devono essere classificati indicando il numero della procedura interna cui si riferiscono
- Le pagine devono essere numerate consecutivamente
- Non bisogna spillare, unire con nastro adesivo o incollare in alcun modo i documenti prodotti

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (23): elenco dei documenti allegati

- Se manca un documento necessario, il ricorso sarà considerato incompleto e non verrà esaminato, a meno che il ricorrente non indichi le ragioni per cui lo stesso è venuto a trovarsi nell'impossibilità di procurarsi il documento ed indichi un termine entro cui, se possibile, riuscirà a produrre il documento
- Imp. Non allegare documenti in originale, i documenti non vengono restituiti

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (24): designazione del corrispondente

Sezione 49 del formulario

- La Cancelleria corrisponderà unicamente con un ricorrente o rappresentante
- Se vi sono più ricorrenti che non hanno designato un rappresentante occorre designare uno di essi come ricorrente corrispondente.
- Un ricorrente rappresentato da più rappresentanti, deve indicare quale di essi sarà il corrispondente; se i rappresentanti sono avvocati, o il rappresentante ha a sua volta nominato più avvocati, occorre indicare il nome di uno solo avvocato come corrispondente

Compilazione del ricorso

Indicazioni pratiche (25): contattare la Corte

- Il ricorso, sottoscritto in originale, deve essere inviato per posta
- Non può essere inviato per fax
- Non si può contattare telefonicamente la Corte per esporre le doglianze che devono essere indicate nel ricorso
- Non è possibile recarsi personalmente alla Corte a Strasburgo per esporre oralmente le proprie doglianze

Gratuità della procedura

- L'istruzione del ricorso avanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo è gratuita

In caso di dubbi...

- Art. 47 regolamento Corte
- Sito web corte, sezione *applicants*

<http://www.echr.coe.int/Pages/home.aspx?p=applicants/ita&c=>

- Test ricevibilità
- Guide alla compilazione

Tecniche di redazione ricorso: struttura articoli 8-

11

ARTICOLO 8

Diritto al rispetto della vita privata e familiare

1. Ogni persona ha **diritto al rispetto della propria vita privata e familiare**, del proprio domicilio e della propria corrispondenza.
2. Non può esservi **ingerenza** di una autorità pubblica nell'esercizio di tale diritto a meno che tale ingerenza sia **prevista dalla legge** e costituisca una **misura** che, in una società democratica, è **necessaria** alla sicurezza nazionale, alla pubblica sicurezza, al benessere economico del paese, alla difesa dell'ordine e alla prevenzione dei reati, alla protezione della salute o della morale, o alla protezione dei diritti e delle libertà altrui.

Struttura articolo 8 – vita privata e familiare

Obblighi in capo allo Stato

- a) Obblighi di astensione: «Famiglia isola lambita dal mare del diritto» (Jemolo, 1949)
- b) Obblighi positivi
 - a) Attivarsi a tutela del diritto
 - b) Rispettare le regole processuali

Struttura articolo 8

- ✓ Ingerenza prevista dalla legge (base legale)
- ✓ Finalità legittima
- ✓ **Necessità in una società democratica**
 - **Bilanciamento di interessi contrapposti** (proporzionalità – tutela salute) Tysiac c. Polonia; RR c. Polonia; vita privata: Yordanova c. Bulgaria; Dudgeon c. UK, Moretti Benedetti c. Italia; Cusan Fazzo c. Italia)
 - **Margine di apprezzamento**
 - ***Consensus* normativo ed evoluzione diritto internazionale**

Struttura articolo 8

Margine di apprezzamento. Varia:

- ✓ In relazione all'intensità dell'ingerenza, dell'interferenza (sanzione penale per omosessualità: Dudgeon c. UK)
- ✓ In relazione all'importanza della sfera che viene lesa;
- ✓ In relazione alla natura e all'importanza dell'interesse concorrente (interesse del minore: margine ampio)

Struttura articolo 8

Consensus normativo e diritto internazionale

- ✓ Cosa fanno gli altri Stati in casi analoghi?
- ✓ Allargamento membership;
- ✓ Cosa dicono le altre convenzioni internazionali?

Struttura articolo 8

Assenza di qualsiasi sproporzione tra scopi e mezzi

Prima domanda: **c'è l'ingerenza?**

In caso positivo: altre tre domande

- a) L'ingerenza è prevista da una « legge » sufficientemente accessibile e prevedibile? (BASE LEGALE)
- b) In caso affermativo, l'ingerenza persegue almeno uno degli « scopi **legittimi** » esaustivamente indicati nella norma?
- c) In caso affermativo, l'ingerenza è « **necessaria in una società democratica** » ai fini del **legittimo scopo perseguito**? In altri termini, sussiste un rapporto di **proporzionalità** tra lo scopo e le restrizioni in questione?

Violazione articolo 8: profilo sostanziale

Cusan Fazzo c. Italia: limitazione diritto scelta cognome

- ✓ Ingerenza prevista dalla legge (base legale): **legge o consuetudini?**
- ✓ Finalità legittima: **tutelare unità familiare**
- ✓ Ingerenza necessaria in una società democratica...
 - ✓ Bilanciamento di interessi contrapposti (proporzionalità): profili sostanziali
 - ✓ Margine di apprezzamento
 - ✓ Consensus normativo ed evoluzione diritto internazionale

Violazione articolo 8: profilo processuale

Moretti Benedetti c. Italia: diritto affidatari

- ✓ Ingerenza prevista dalla legge (base legale)
- ✓ Finalità legittima: tutelare interesse del minore
- ✓ Ingerenza necessaria in una società democratica...
 - ✓ Bilanciamento di interessi contrapposti (proporzionalità): profili processuali
 - ✓ Margine di apprezzamento
 - ✓ Consensus normativo ed evoluzione diritto internazionale

Non è stato rispettato l'obbligo positivo processuale

Schema di ragionamento valido per artt. 8, 9, 10, 11 e altri con analoga formulazione

LIANZA	INGERENZA	BASE LEGALE	SCOPO LEGITTIMO	PROPORZIONALITÀ NECESSARIETÀ	VIOLAZIONE	RIME INTE
ANOVA LGARIA	IL CAMPO ROM è CASA?	SI	SI SALUTE E SICUREZZA PUBBLICA	NO	SI	NO
GEON C.	VITA SESSUALE PRIVATA	SI	SI TUTELA MORALE PUBBLICA	NO	SI	NO

Schema di ragionamento valido per artt. 8, 9, 10, 11 e altri con analoga formulazione

LIANZA	INGERENZA	BASE LEGALE	SCOPO LEGITTIMO	PROPORZIONALITÀ / NECESSARIETÀ	VIOLAZIONE	RIMINT
8 + 14 «COGNOME» FAZZO C.	SI DIRITTO AL COGNOME RIENTRA IN «VITA PRIVATA»?	SI? CONTROVERSA	SI (TUTELA UNITA' FAMIGLIARE)	NO	SI	NO
3 TTI ETTI C.	SI LA FAMIGLIA AFFIDATARIA è UNA FAMIGLIA?	SI	SI (TUTELA INTERESSE MINORE)	NO (VIOLAZIONE OBBLIGHI PROCEDURALI)	SI	NO